



Tutela e valorizzazione dei Corridoi ambientali e fluviali nel PS5: il parco urbano del Tevere

Prof. Carlo Cellamare
DICEA – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale
Università La Sapienza di Roma

Presentazione del PS5 - Piano per la difesa dal rischio idrogeologico e la tutela ambientale dell'area metropolitana e dello Stato Città del Vaticano
Roma, 2 dicembre 2019

PRINCIPI FONDAMENTALI E CRITERI DI PROGETTO

INTEGRARE LA DIFESA IDRAULICA CON LA TUTELA AMBIENTALE

ORIENTARE LO SVILUPPO INSEDIATIVO A PARTIRE DAI VALORI AMBIENTALI (E DALLE FUNZIONALITA' ECOSISTEMICHE) E DALLA PREVENZIONE DEI RISCHI: PRINCIPIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE DECLINATO NEL CONTESTO URBANO E TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA ROMANA

(COME PRECONDIZIONE PER LE SCELTE SUCCESSIVE)

PRINCIPI FONDAMENTALI E CRITERI DI PROGETTO

CRITERIO DI ORIENTAMENTO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN UN CONTESTO GIA' AMPIAMENTE COMPROMESSO

- ATTENZIONE! CORRIDOI AMBIENTALI COME CONDIZIONE MINIMA
- SALVARE IL SALVABILE (CORRIDOI) E INTERVENIRE/GESTIRE L'ESISTENTE (INVARIANZA IDRAULICA, SOLUZIONI URBANISTICHE PER LA GESTIONE DEL CICLO DELL'ACQUA IN UN CONTESTO FORTEMENTE URBANIZZATO E NON SOLO ANTROPIZZATO)

CORRIDOI FLUVIALI

CORRIDOIO FLUVIALE DEL TEVERE

Art. 19 Definizione ed ambito territoriale del corridoio fluviale

1. Per **corridoio fluviale** del Tevere, di cui all'articolo 2, comma 4, si intende **l'ambito territoriale delle aree connesse con l'ecosistema fluviale**.

2. Ai fini della tutela idraulica, nell'ambito del corridoio fluviale, sono individuate le seguenti fasce e zone:

- **fascia "AA"**
- fascia "A"
- zone di rischio R3 o R4

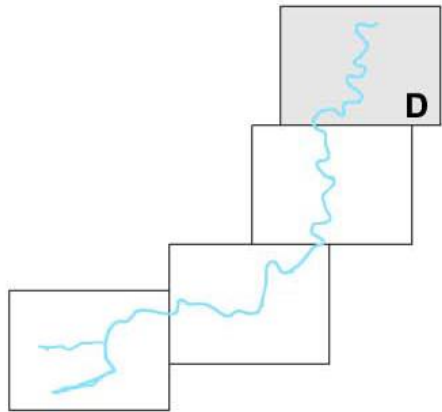
CORRIDOIO FLUVIALE DELL'ANIENE

Art. 41 Definizione ed ambito territoriale del corridoio fluviale

1. Per corridoio fluviale dell'Aniene, così come delimitato nella Tav. P4 Cf, si intende l'ambito territoriale delle aree comunque connesse con l'ecosistema fluviale.

2. Ai fini della tutela idraulica, nell'ambito del corridoio fluviale sono individuate le seguenti fasce e zone:

- Fascia "A"
- Fascia "B"
- Zone di rischio "R3" e "R4"



SCHEMA DI ASSETTO

Fasce e aree di naturalità

Aree di riqualificazione ambientale

Aree agricole orientate a valenza naturalistica e paesaggistica

Aree per le attività del tempo libero

Fasce di protezione e manutenzione arginature, banchine e varchi

Impianti galleggianti

Aree per le attività produttive e di servizio

Aree urbane da riqualificare

Nuove infrastrutture

Emergenze storiche

Zone comprese nel Corridoio Fluviale esterne ma contigue alle aree golenali (Indicazione zonizzazione del PS5)

Zone del Corridoio Fluviale

Elementi, aree esistenti e particolari destinazioni

CORRIDOI FLUVIALI

FASCE ED AREE DI NATURALITÀ

- Fasce di naturalità
- Oasi naturalistiche
- Aree di confluenza dei fossi
- Fascia spondale
- Arenile

AREE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

- Aree di compensazione e mitigazione ambientale
- Aree soggette a bonifica ambientale e ridestinazione funzionale
- Aree in dissesto idrogeologico della sponda, deposito e erosione

AREE AGRICOLE ORIENTATE A VALENZA NATURALISTICA E PAESAGGISTICA

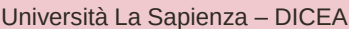
AREE PER LE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO

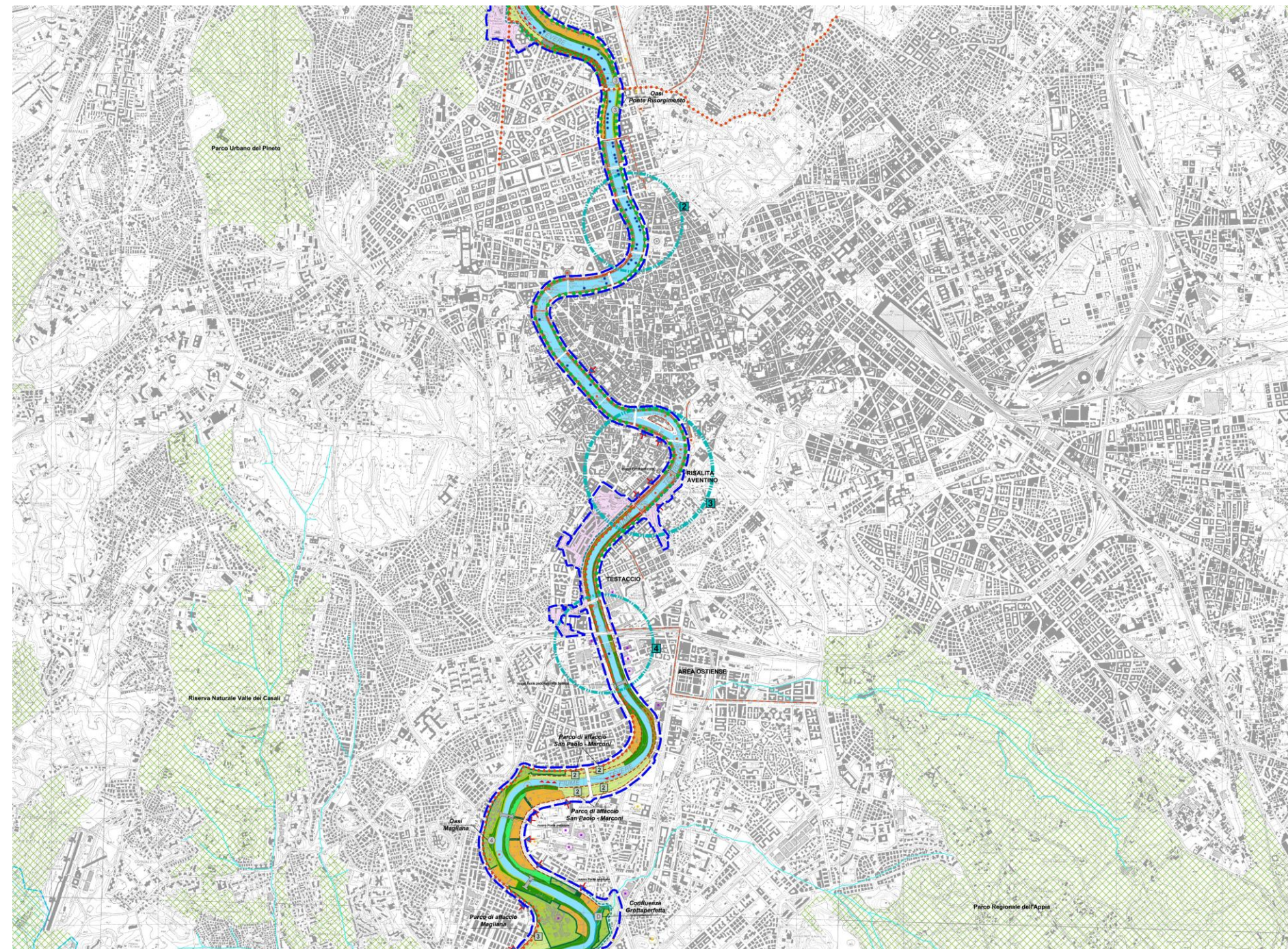
- Aree delle attività sportive e ricreative esistenti
- Aree per la localizzazione di nuove attività sportive e ricreative
- Aree di libera fruizione non organizzata
- Parchi e zone di affaccio
- Aree con orti di tipo ricreativo sociale
- Siti storico-archeologici

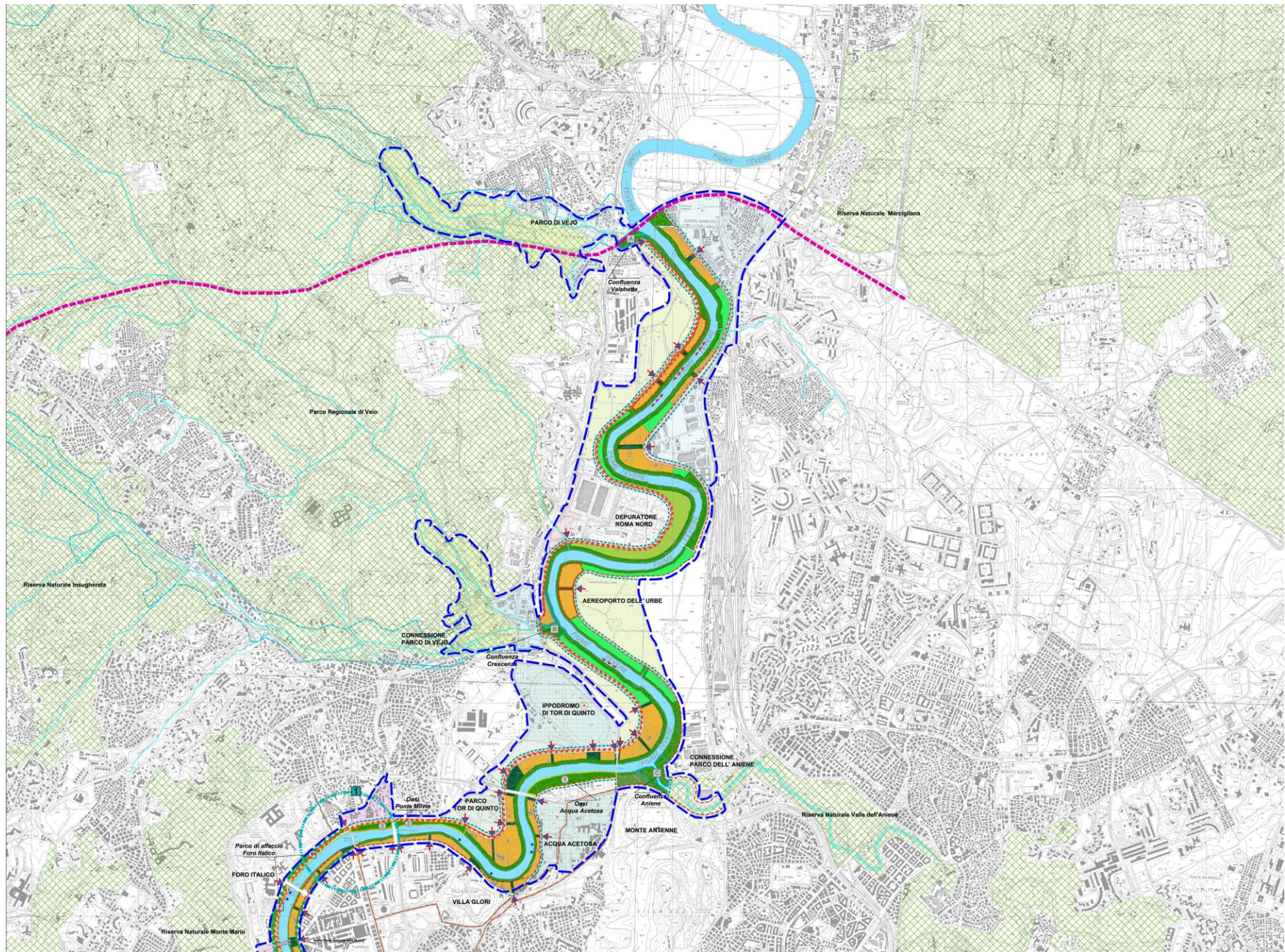
AREE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DI SERVIZIO PER LA NAUTICA

FASCE DI PROTEZIONE E MANUTENZIONE ARGINATURE, BANCHINE E VARCHI









CORRIDOI AMBIENTALI

Art. 14 Definizione dei corridoi ambientali

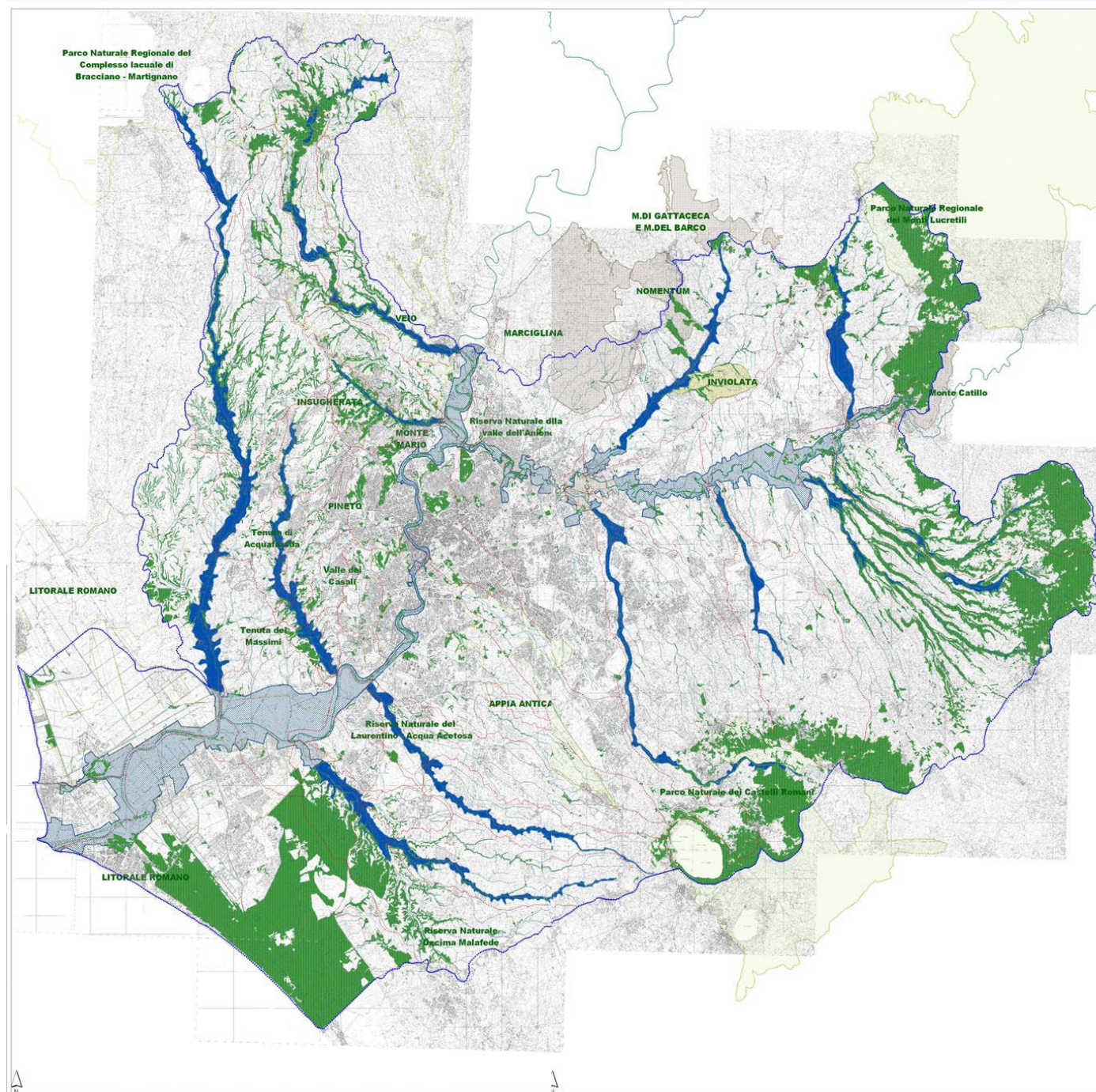
1. I corridoi ambientali, individuati nella **Tav. P2 Bi**, costituiscono la struttura idrogeologico–ambientale di connessione del bacino idrografico del PS.5 con gli acquiferi e rappresentano la principale riserva di naturalità.

13 CORRIDOI AMBIENTALI

276 KM DI CORSI D'ACQUA DA TUTELARE

Obiettivi:

- ricostituzione continuità degli ecosistemi fluviali
- ricostituzione e tutela dei caratteri di naturalità
- tutela ecosistemi fluviali
- tutela regime idrogeologico



OBIETTIVI E PERCORSI

RECUPERARE IL RAPPORTO COL FIUME

→ PARCHI

→ FRUIZIONE E ACCESSIBILITA'

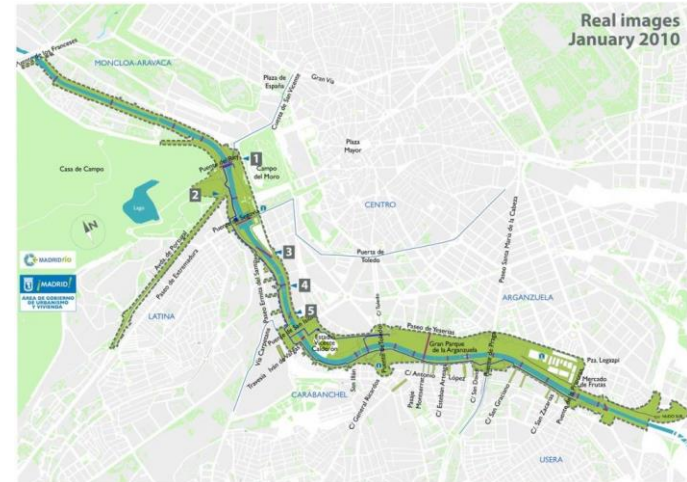
GRADUARE GLI INTERVENTI DI RECUPERO: IMPORTANTISSIMA LA GESTIONE

IL CONTRATTO DI FIUME DEL TEVERE E I PERCORSI PARTECIPATIVI

ESPERIENZE IN EUROPA



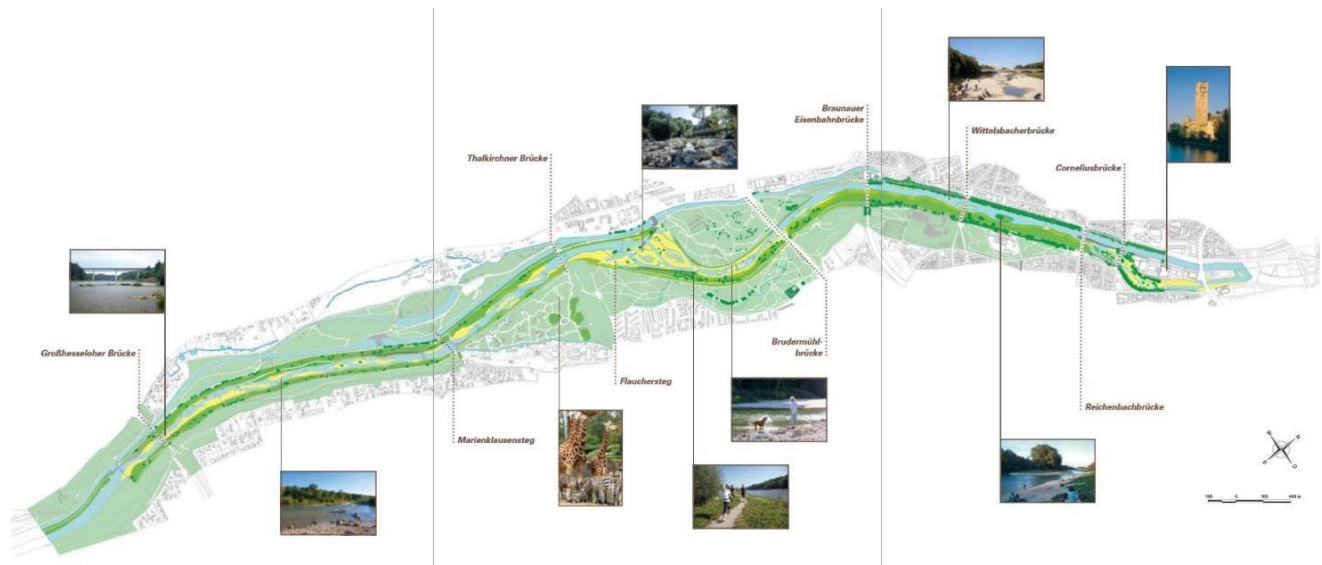
Berlino - Mörchenpark



Madrid Río

Monaco di Baviera Isar-Plan

- Prevenzione contro le esondazioni;
- Rinaturalizzazione del paesaggio fluviale;
- Realizzazione di spazi ricreativi di qualità



ESPERIENZE IN EUROPA

Lione. Berges du Rhône



Lione. Rives de Saone. Obiettivi ambientali:

- Preservare le rive e la loro ricchezza per rafforzarle e talvolta ricostruirle, ed in questo modo combattere la loro erosione;
- Naturalizzare i bassi-porti per mantenere la natura in città e reintrodurre le specie vegetali autoctone della Saona;
- Grazie ai miglioramenti, alla salvaguardia e al rafforzamento degli spazi naturali, permettere il mantenimento e lo sviluppo della flora e della fauna presenti;
- Assicurare la continuità di un percorso ecologico che costituisca un “filo verde” dalla promenade di *Rochetaillée-sur-Saône* fino ai giardini della *Confluence*

